

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Novembre 26 November 2023
FESTA DI CRISTO RE / CHRIST THE KING FEAST

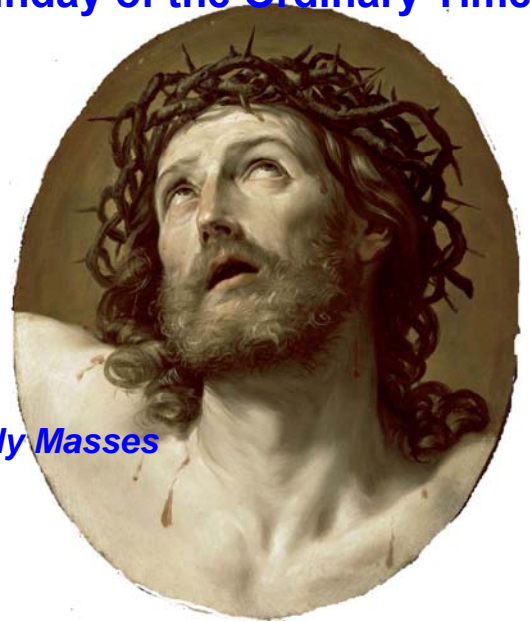
34^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 34th Sunday of the Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon	27	Beata Vergine della Medaglia Miracolosa	
19:30	-		
Mar/Tue	28	S. Giacomo della Marca	
19:30	-		
Mer/Wed	29	S. Saturnino di Tolosa	
19:30		Antonino Zagari	Zia e cugini
Gio/Thu	30	S. Andrea, ap.	
19:30	-		
Ven/Fri	1	S. Eligio	
19:30		In on. della Madonna	Olga
20:00		ADORAZIONE EUCHARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION	
Sab/Sat	2	S. Bibiana, m.	
19:30		Gabriele Tittarelli	Cognata Mirella e fam.

Domenica / Sunday Dicembre 3 December SS. Messe / Holy Masses

10:00	Palmerino De Rosa	Moglie e figli	
	Natalina Pagliarello	Sorella Mafalda e fam.	
	Linda Zic	Genitori	
12:00	-		
13:00	Battesimo di Cefaloni Viola, figlia di Cefaloni Roberto e di Di Chiara Laura		



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$835.00

Prime Comunioni e Cresime / First Communion & Confirmation 2024.

Il 10 Dicembre, alle ore 11:30, avremo il primo incontro con i candidati e genitori per la Confermazione.

Nessuno si è iscritto per 1^{ma} Comunione.

Per iscriversi, telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: mdr@mdrchurch.com

On Dec. 10, at 11:30 a.m., we will have the first meeting with candidates and parents for Confirmation.

No one has registered for 1st Communion.

To register, call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: mdr@mdrchurch.com

BOWLING

Sabato prossimo 2 Dicembre, nella sala parrocchiale, dopo l'esperienza del Covid, avremo la prima cena-danza.

PELLEGRINAGGIO: FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO: PILGRIMAGE

Ottawa - Montreal - Lourdes; Carcassone; Barcellona, Montserrat; Madrid; Fatima; Porto - Montreal - Ottawa



Il tempo stringe. Sto prenotando le camere negli alberghi.

Ho 32 prenotazioni ed ho soltanto 38 posti in aereo.

Aspetto la risposta di un albergo in Madrid per dare il prezzo.

Time is running out. I am booking rooms in hotels. I have

32 reservations and have only 38 seats on the flights.

I am waiting for a hotel's feedback in Madrid to quote the price



DAL VANGELO Mt 25, 31-46

Questa ultima domenica prima di iniziare l'Avvento celebriamo Cristo come Re dell'Universo e della Storia. E' così quello che ci suggerisce la parabola di Matteo scelta dalla liturgia e come anche più volte Gesù si auto rivela, specialmente nel momento in cui a pochi passi dalla croce gli viene chiesto da Pilato se è vero che lui è re, e Gesù risponde con "tu lo dici".

Il Regno di Gesù, come dice lui stesso, non è di questo mondo, non tanto perché si trova spazialmente collocato chissà dove in un'altra dimensione, ma non lo è nel modo in cui vediamo il mondo noi e come siamo troppo abituati a viverlo.

Tanti dicono che la Pandemia non ci ha reso migliori come pensavano, e che in realtà sono emersi ancora di più tutti i difetti e tutte le cattiverie dell'animo umano. Sembra davvero che il regno umano, dove tutti siamo re e regine nei nostri piccoli regni personali, sia caratterizzato dall'ognuno pensa per sé, dalla gara a chi trae maggior profitto e coltiva la ricchezza personale in fama, beni e salute.

Forse in questo senso davvero il regno di Gesù non è di questo mondo, di questo modo di vedere il mondo. La parabola di Matteo immagina un futuro lontano in cui la storia di ogni singolo essere umano tira le sue conclusioni. Il grande giudizio finale universale anticipato dal racconto di Gesù è un giudizio sul presente e anche un forte appello a verificare il mio presente. In quel lontano futuro si vedrà come abbiamo vissuto l'oggi. Alcuni leggono questo brano come una "mazzata" spirituale, come fosse uno spauracchio per metterci in guardia. Io voglio leggerlo però anche come una specie di invito alla speranza. Gesù con quella divisione finale tra chi ha amato e chi non ha amato, tra chi si è preso cura dell'affamato, dell'assetato, del povero, dello straniero, del malato e carcerato e chi invece non l'ha fatto, vuole dirmi che per quanto negativo, chiuso ed egoista possa sembrarmi il mondo in realtà non è proprio così. Anche nel regno umano di oggi ci sono uomini e donne che non si chiudono nel loro egoismo ma generosamente si prendono cura del prossimo. E in questo prossimo povero c'è Gesù, anche se non tutti lo riconoscono apertamente. Ma il giudizio finale non sarà su chi ha esplicitamente riconosciuto Dio ma su chi l'avrà concretamente amato. Questa parabola mi invita davvero alla fiducia e a decidere da che parte stare fin da ora senza aspettare il

Durante l'inverno.

Da oggi fino al termine della stagione invernale, invito ad usare le porte posteriori per accedere in chiesa. Questo per mantenere il più possibile la chiesa pulita e aiutare chi volontariamente pulisce. E inoltre invito tutti, nessuno escluso a non usare gli inginocchiatoi per appoggiarvi le scarpe. Grazie per la vostra collaborazione.

giudizio finale. Già da ora posso credere e far parte del regno di amore di cui Gesù è il re nascosto ma potente. Già fin da ora posso prendere la strada che porta a questo regno che non è distante e impossibile, devo solo crederci e seguire le indicazioni, che sono quelle del Vangelo. E poi la strada la trovo da me...

È un regno davvero strano quello di Cristo Re, dove non c'è odio ma amore, dove non c'è indifferenza ma cura, dove si combatte la battaglia alla povertà e non ai poveri. E la straordinarietà è proprio che il Re si mescola con tutti coloro che sono in questo Regno di amore, un regno che sembra non ci sia, ma in realtà c'è.

"E ti prendono in giro, se continui a cercarla, ma non darti per vinto perché chi ci ha già rinunciato e ti ride alle spalle... Forse è ancora più pazzo di te"

Forse è davvero da pazzi in questo mondo e in questo momento storico pensare alla solidarietà, alla cura reciproca. Forse è ancora più da pazzi cercare Gesù nei poveri e cercare Dio nella vita di ogni giorno anche fuori dai riti e dagli spazi sacri. Ma chi ci ha rinunciato forse è ancora più pazzo di te...



Through the winter.

From now until the end of the winter season, I encourage people to use the back doors to access the church. This is to keep the church as clean as possible and help those who volunteer to clean. And also I urge everyone, no one excluded, not to use the kneelers to rest their shoes on. Thank you for your collaboration.

FROM THE GOSPEL Mth 25, 31-46

Today's Scripture Readings revolve around the Last Judgment scene of Jesus Christ coming in glory and power. It was Pope Pius XI who brought the Feast of Christ the King into the liturgy in 1925 to bring Christ as Ruler, and Christian values, back into lives of Christians, into society, and into politics. The Feast was a reminder to the totalitarian governments of Mussolini, Hitler and Stalin that Jesus Christ is the only Sovereign King. Although Emperors and Kings now exist mostly in history books, we still honor Christ as the King of the Universe by enthroning Jesus in our hearts, surrendering our lives to God. This feast challenges us to see Christ the King in everyone, especially those whom our society considers the least important, and to treat each person with the same love, mercy, and compassion Jesus showed.

As John P. Meier (Matthew, Michael Glazier, Inc., Wilmington: 1983) has noted, "*the scene of Last Judgment described (in Mt 25:31-46) is not a parable but the unveiling of the truth which lay behind all the parables of chapters 24-25.*" For this reason, readers should recognize the scene as one of judgment but also of revelation.

Here, Jesus is being revealed as Son of Man in Glory, as the King who judges justly, and the criterion of his judgment is given. The Gospel passage teaches us that the main criterion of the Last Judgment will be the works of Christian charity, kindness, and mercy we have done for others, in whom we have actually served Christ, knowingly or unknowingly. The account tells us that Christ, the Judge, is going to ask us six questions, and all of them are based on how we have cooperated with God's grace in performing acts of charity, kindness, and mercy for others, because Jesus actually dwells in them. The first set of questions: "***I was hungry, thirsty, homeless. Did you give me food, drink, accommodation?***" The second set of questions: "***I was naked, sick, imprisoned. Did you clothe me? Did you help me by visiting me in my illness or in prison?***" If the answers are yes, we will be eternally rewarded because we have cooperated with God's grace by practicing charity. But if the answers are no, we will be eternally punished.

A unique King with a unique Kingdom: Jesus Christ still lives as King in thousands of human hearts all over the world. The cross is his throne and the Sermon on the Mount is his rule of law. His citizens need obey only one law: "***Love others as I have loved you***" (John 15:12). His love is selfless, sacrificial, kind, compassionate, forgiving, and unconditional. That is why the Preface in today's Mass describes Jesus' Kingdom as "*a Kingdom of truth and life, a Kingdom of holiness and grace, a Kingdom of justice, love, and peace.*" He is a King with a saving and liberating mission: to free mankind from all types of bondage, so that we may live peacefully and happily on earth and inherit Eternal Life in Heaven. His rule consists in seeking the lost, offering salvation to those who call out to him, and making friends of enemies.

We need to surrender our lives to Christ's rule: Since Christ, our King, lives in our hearts with the Holy Spirit and His Heavenly Father and fills our souls with His grace, we need to learn to live in His Holy Presence, doing His will by sharing His forgiving love with others around us. We need to be constantly aware of His Presence in the Bible, in the Sacraments, and in the worshipping community.

We need to fight against the enemies of Christ's Kingdom: Terrorism has affected the entire world, including Christ's Kingdom on earth. These terrorists are people who slaughter the unborn; engage in a frontal attack on the modern family through provocative television shows, movies, music, and pornography; eradicate any recognition of God from public display and public schools; they include those priests and the religious who abuse children. Hence, Jesus, the King, needs convinced apostles who are prepared and ready to fight against these enemies, first by prayer, then by accepting willingly the sufferings that come our way and offering them to God with Jesus, our King, in reparation for our sins and the sins of the world, and finally by living lives of loving, humble service, using our gifts generously for all. The battlefield is the heart, the home, the school, the place of employment, the neighborhood, and the parish. These provide new and exciting challenges, new opportunities for us to do, ourselves, what is right and to live out the Truth of Jesus Christ our King, neither compromising with sin nor passing judgment on the motives or guilt of any of our brothers and sisters, but loving and praying for all of us. To ensure that Jesus is always the King of our hearts, we need to make a permanent, total commitment to Him and to live out that commitment with the necessary sacrifices, conviction, hard work, and daily, serious prayer.

We need to use what authority we have been given to pass on Jesus' message. This feast is an invitation to all those who have power or authority in the government, in public offices, in educational institutions and in the family to use it for Jesus. Are we using our God-given authority so as to serve others with love and compassion as Jesus did? Are we using it to build a more just society rather than to boost our own egos? As parents are we using our God-given authority to train our children in Christian ideals and the committed Christian living we faithfully model for them? The Solemnity of Christ the King is not just the conclusion of the Church year. It is also a summary of our lives as Christians. On this great Feast, let us resolve to give Christ the central place in our lives and to obey His commandment of love by sharing our blessings with all his needy children. Let us conclude the Church year by asking the Lord to help us serve the King of Kings as He presents Himself in those reaching out to us. "*To Him who loves us and has freed us from our sins by His Blood and made us a Kingdom, priests for His God and Father, to Him be glory and dominion for ever and ever. Amen*" (Rv 1, 5b-6). *Christus vincit! Christus regnat! Christus imperat!* Christ conquers! Christ rules! Christ reigns!